



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
(D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006 – B.U.R.C. n. 52 Del 20 Novembre 2006)

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Prat. Avv.ra n. 9927/02

AREA 15 SETTORE 03 SERVIZIO 02

Il sottoscritto Dott. Italo Giulivo nella qualità di responsabile del Settore 03 dell'Area 15
per quanto di competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

sig. Nuzzo Michele, elettivamente domiciliato in Nola (Na) alla Piazza Giordano Bruno n. 13, presso
lo studio dell'Avv. Salvatore de Sarno;

Oggetto della spesa:

Risarcimento danni per allagamenti causati dalla rottura degli argini dell'alveo "Avella"
a seguito dell'evento alluvionale in data 3 e 9 settembre 1997 nel Comune di Camposano (Na)

Tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza esecutiva n. 77/06 del 15.06.06 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso
la Corte di Appello di Napoli

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il debito si è formato a seguito del giudizio intrapreso dal sig Nuzzo Michele, affittuario di un fondo
rustico sito nel Comune di Camposano (Na), località "Pizzone" c/ Regione Campania innanzi al
Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli per ivi sentirla dichiarare
responsabile dei danni causati dall'esondazione dell'alveo Avella a seguito dell'evento alluvionale
verificatosi nella notte tra il 3 e 9 settembre 1997, e, per l'effetto, sentirla condannare al risarcimento
di tutti i danni sofferti. Tale debito, pertanto, deriva da sentenza esecutiva per la quale non è stato
possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione
da parte dell'autorità giudiziaria e può essere collocato fra i così detti "debiti involontari", cioè quelli
connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano,
a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli n. 77/06
del 15.05.06, munita della clausola di esecutività in data 05.04.07 e notificata in data 13.04.07.

IMPORTO LORDO	€ 4.000,00
(sorta capitale liquidata in sentenza)	
INTERESSI (*)	€ 2.750,00
(liquidati in sentenza)	
ONERI ACCESSORI (*)	€ 3.786,22
(spese legali e di giudizio liquidati in sentenza e successivi)	
<u>TOTALE DEBITO</u>	<u>€ 10.536,22</u>

(*) Si ritiene che gli INTERESSI ed ONERI ACCESSORI possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli n. 77/06 del 15.05.06, munita della clausola di esecutività in data 05.04.07 e notificata in data 13.04.07.

b) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 6.536,22

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che non sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 10.536,22

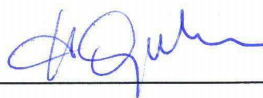
Allega la seguente documentazione :

1) - nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 493134 del 31.05.2007;

Data 28.09.2011

Il Responsabile del Servizio 03

Dott. Italo Giulivo



(☐) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.